

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 11 - numero 2294 di mercoledì 02 dicembre 2009

"Sicurezza e prevenzione", n. 4/2009

Disponibile on line il numero di novembre di "Sicurezza e prevenzione", newsletter del Ministero del Lavoro: il bilancio di un anno di attività di indagine svolta dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro.

google_ad_client

Publicato un nuovo numero della newsletter "Sicurezza e prevenzione", notiziario del Ministero del Lavoro dedicato al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Questo numero realizza un approfondimento sul bilancio di un anno di attività di indagine svolta dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro e dà spazio alle testimonianze degli organismi attivi nel sistema di protezione e sicurezza contro gli infortuni sul lavoro.

Pubbllichiamo di seguito un estratto dalla newsletter sul lavoro svolto dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni.

Per approfondimenti: Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare riguardo alle cosiddette «morti bianche» - Relazione intermedia sull'attività svolta - Approvata dalla Commissione nella seduta del 7 ottobre 2009 (formato PDF, 606 Kb).

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Norme chiare, coordinamento tra istituzioni e imprese, proposte di incentivi: il lavoro della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni

[...] Nata nel giugno del 2008, la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro sta svolgendo un approfondito esame del sistema della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in Italia, anche attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro che hanno approfondito aspetti particolari del fenomeno, come gli infortuni domestici, la prevenzione e la formazione, le malattie professionali e settori a rischio, come l'edilizia, l'agricoltura e i trasporti.

[...] La Commissione continuerà l'attività di monitoraggio e verifica sull'attuazione del Testo unico, attraverso i vari strumenti a sua disposizione ed in particolare con le audizioni e i confronti diretti con i soggetti coinvolti. Un'attività che consentirà di valutare gli effetti concreti derivanti dalle nuove disposizioni e gli eventuali problemi applicativi, al fine di individuare e proporre possibili soluzioni operative. Nell'ambito di questa attività, si inquadrano anche i sopralluoghi che la Commissione ha svolto e si propone di continuare a svolgere sul territorio, al fine di acquisire informazioni dirette sui problemi, ma anche sulle soluzioni, con le quali nelle varie parti del Paese si cerca di realizzare la prevenzione ed il contrasto contro gli infortuni e le malattie professionali.

[...] Un ulteriore aspetto che la Commissione ha avuto modo di verificare nel corso della sua inchiesta riguarda l'esigenza di rafforzare in maniera sempre più incisiva il coordinamento e la collaborazione fra tutti gli enti istituzionali che si occupano, a vario titolo, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, sia a livello centrale che locale, secondo quanto espressamente previsto dal Testo unico. I commissari hanno ravvisato che in alcuni casi, infatti, in questo campo si rileva ancora una sovrapposizione e duplicazione di competenze (ad esempio nella fase ispettiva e di controllo) che certamente non aiuta l'efficacia e la speditezza dell'azione amministrativa.

[...] Il problema della collaborazione e del coordinamento in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, tuttavia, non riguarda solo i rapporti tra gli enti della pubblica amministrazione, ma anche quelli tra pubblica amministrazione e soggetti privati, in primo luogo datori di lavoro e lavoratori.

La promozione di una vera cultura della sicurezza - condizione indispensabile per una sempre più efficace attività di prevenzione e contrasto del fenomeno infortunistico - passa infatti non solo attraverso la formazione e l'addestramento dei datori di lavoro e dei lavoratori, ma anche attraverso una intensa opera di diffusione e scambio di informazioni sui rischi e sugli incidenti più frequenti legati alle diverse attività produttive. Imparare dagli incidenti è infatti possibile ed utile, specie considerando che si tratta spesso di eventi di tipo ripetitivo. Riprendendo una proposta proveniente dagli esperti della sicurezza, è quindi auspicabile che si mettano a disposizione tutte le informazioni esistenti sugli infortuni occorsi nei vari settori, istituendo siti coordinati di banche dati on-line dove, nel rispetto della privacy e degli eventuali segreti istruttori, siano consultabili i dati tecnici, le inchieste svolte dai servizi di vigilanza, filmati e materiali, ed ogni altra risorsa utile, unificando anche i siti tematici già disponibili.

Tanto nel settore agricolo quanto in quello edile esiste poi un grave problema di sostituzione ed ammodernamento delle macchine ed attrezzature obsolete ovvero non munite di tutti i requisiti necessari per garantire la sicurezza degli operatori, che costituisce una delle cause principali di infortunio in questi due settori, di tipo anche mortale.

La Commissione intende quindi promuovere iniziative legislative, volte a istituire incentivi economico-fiscali per favorire la rottamazione e la messa in sicurezza delle macchine ed attrezzature agricole, forestali ed edili.

[...] Uno dei settori più critici per il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è certamente quello degli appalti. Sebbene le disposizioni vigenti (in particolare l'articolo 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008, come modificato dal recente decreto legislativo n. 106 del 2009) impongano agli appaltatori di indicare chiaramente nei contratti i costi delle misure adottate per garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, precisando che gli stessi non sono soggetti a ribasso, ciononostante, come segnalato da più parti, tale norma è spesso disattesa o violata. La Commissione ha quindi ravvisato la necessità, accanto al rafforzamento dei controlli, di un intervento mirato ad eliminare o quanto meno ridurre drasticamente, nelle gare d'appalto, il ricorso al criterio del massimo ribasso d'asta in favore di quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai fini della valutazione delle offerte, sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione dell'opera o della prestazione.

Infine, la Commissione ha ribadito la propria profonda convinzione della necessità di promuovere la più ampia diffusione della «cultura della sicurezza» all'interno della scuola, come passo indispensabile per una più efficace opera di prevenzione contro gli infortuni e le malattie professionali. Essa si propone, pertanto, di favorire il completamento dell'introduzione nelle scuole di ogni ordine e grado di moduli didattici relativi ai temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, continuando il proficuo dialogo già avviato in merito con il Governo.

La newsletter (formato PDF, 1,42 MB).



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it